

Riv<sup>mo</sup> Sig. Carlo,  
24.6.56

Di due lettere che io Le ho scritte ha molto tempo, non ho per anche avuta da Lei nessuna risposta, ed ora degli sconosciuti cagnoni mi ha poste, e di passi che sono stati divisi per qualche tempo. Oggi che s'è riaperta la comunicazione, La incomodo scrivendole con preghiera di sapermi dire se il Sig. Pasquali ha più recuperato dal Corriere di Modena Sig. Corradini quel benedetto Paolo, che questo Sig. Scorza mi assicura che il ~~medesimo~~ <sup>medesimo</sup> Corriere ha portato a Venezia infallibilmente. Io vorrei farmene qui render conto al caso che fosse andato perduto; e non posso far ciò se io prima non n'ho sicuro riscontro di certa.

Attenderei poi il paio di libri di quali La ho pregata in passato, subito che me ne possa essere fatta la spedizione con sicurezza. Mi comandi se in qualche cosa io posso servirle, e mi vada quale con piena stima io mi professo.

Di Parma a' 10 di Ottobre 1800.

Unici complimenti a costanti miei Padroni ed amici.

Di Lei obbediente ed aff. Servo ed amico  
Michele Colombi.

1800 Colombo Parma  
10: 8bre

R

7

Al. Riv. me. sig. n. Don. Colmo

Al. sig. n. Carlo Scapin

Librajo a

Padova.

